

Codice DB1010

D.D. 19 dicembre 2011, n. 437

**Reg (CE) n. 1698/05 – PSR 2007/2013 della Regione Piemonte - Misura 323 azione 1 tipologia b) – Approvazione delle istruzioni tecniche e procedurali e dell’invito pubblico per la presentazione dei “Programmi d’intervento di massima”.**

#### IL DIRIGENTE

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2007-2013 (di seguito chiamato PSR), adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 44-7485 del 19 novembre 2007 e approvato con decisione della Commissione Europea C(2007)5944 del 28 novembre 2007.

Viste le successive modifiche del PSR approvate con Decisione della Commissione (CE) n. C(2010)1161 del 07/03/2010;

vista la DGR n. 39-2946 del 28 novembre 2011 “PSR 2007-2013 della Regione Piemonte: misura 323 azione 1 tipologia b) – approvazione delle norme di attuazione, dei criteri di selezione e dello schema di convenzione per la delega temporanea finalizzata.”, che demanda alla Direzione Ambiente – Settore Pianificazione e Gestione Aree Naturali Protette la predisposizione delle necessarie specifiche tecniche e procedurali per l’attuazione della misura 323, azione 1, tipologia b);

vista la Direttiva del Consiglio del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici (79/409/CEE "Direttiva Uccelli selvatici" ora sostituita dalla Direttiva 2009\147\CE), e la Direttiva 92/43/CEE (detta "Direttiva Habitat") del 21 maggio 1992, con le quali l’Unione Europea si è impegnata nella conservazione della biodiversità;

vista la l.r. n. 19/2009 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità) con la quale la Regione Piemonte istituisce la Rete Ecologica Regionale composta dalle aree protette, dalle aree della rete Natura 2000 e dai corridoi ecologici.

Ritenuto opportuno implementare la Misura 323 azione 1, tipologia b) approvando le necessarie istruzioni tecniche e procedurali;

ritenuto opportuno procedere alla pubblicazione dell’invito pubblico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, per consentire con l’invito pubblico per consentire ai beneficiari del bando di poter manifestare il proprio interesse attraverso la presentazione dei “programmi di intervento di massima”.

Vista la l.r. 28 luglio 2008, n. 23 “disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”;

visto l’articolo 7, comma 1 lettera a) del provvedimento organizzativo approvato con la DGR 1° agosto 2008 n. 10-9336,

*determina*

Di procedere, per l'attuazione della misura Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" azione 1 "Interventi di tutela e sensibilizzazione ambientale" tipologia b) del PSR 2007-2013, all'approvazione delle relative istruzioni tecniche e procedurali contenute nell'allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

di procedere all'invito pubblico, per la presentazione della "manifestazione di interesse" e del relativo "programma d'intervento di massima", attraverso avviso pubblico pubblicato nel BUR e nel sito della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Giovanni Assandri

Allegato

## ALLEGATO A

### Istruzioni tecniche e norme procedurali

#### INDICE:

1. Premessa .....	1
2. Competenze .....	1
3. Impegni dei beneficiari.....	2
4. Spese ammissibili.....	2
5. Procedure generali dell'istruttoria .....	3
6. Prima fase – Manifestazione di interesse del beneficiario attraverso la presentazione del Programma d'intervento di massima.....	4
7. Seconda fase – Domanda d'aiuto .....	5
8. Variazione in corso d'esecuzione .....	9
9. Tempi di realizzazione degli interventi.....	9
10. Sanzioni.....	9
11. Revoca del contributo.....	9
ALLEGATO A1 – Programma d'intervento di massima (Manifestazione d'interesse)	
ALLEGATO A2 – Domanda d'aiuto	
ALLEGATO A3 – Richiesta di pagamento	

#### **1. Premessa**

1. Le presenti istruzioni tecniche e norme procedurali riguardano l'attuazione della Misura 323 azione 1 tipologia b) del PSR 2007-2013 e completano le norme di attuazione emanate dalla Giunta Regionale con DGR n. 39-2946 del 28 novembre 2011.
2. Per quanto non specificato, si fa riferimento alle disposizioni del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 (di seguito PSR), alle disposizioni attuative per l'applicazione della misura 323, al manuale predisposto dall'Agenzia Regionale Piemonte per le Erogazioni in Agricoltura (di seguito chiamata ARPEA) per la misura 323 e alle norme generali sui controlli e le sanzioni relative al PSR.
3. In presenza di modifiche, da parte degli organi dell'Unione europea, delle condizioni d'accesso al finanziamento, d'ammissibilità della spesa, d'erogazione del contributo o delle somme stanziare, la Regione Piemonte provvederà a operare le variazioni conseguenti.

#### **2. Competenze**

1. La Direzione Regionale Ambiente sulla base dello schema di convenzione con l'ARPEA, approvato con D.D. n. 185/DB.10.10 del 16 giugno 2011 inerente la gestione delle attività connesse alla funzione di autorizzazione concernente i contributi e i premi comunitari, provvede al ricevimento delle domande, all'istruttoria, al controllo, all'ammissione delle stesse (ammissibilità), all'approvazione della graduatoria e alla produzione di un elenco di liquidazione. L'ARPEA, svolti ulteriori controlli, ne autorizza la liquidazione a carico dei fondi FEASR.

### **3. Impegni dei beneficiari**

1. I soggetti gestori delle aree protette o le Province che presentano la domanda di aiuto in ragione della delega temporanea finalizzata (art. 6 paragrafo 1 lettera b dell'allegato A della DGR n. 39-2946 del 28 novembre 2011), qui di seguito chiamata convenzione, devono corredare l'istanza con una dichiarazione d'intenti di assoggettamento alla convenzione.
2. La convenzione di cui al paragrafo precedente è sottoscritta, a pena d'esclusione, entro il termine di 10 giorni successivi alla pubblicazione della graduatoria dai soggetti beneficiari utilmente collocati nella stessa.
3. I soggetti utilmente collocati in graduatoria e ammessi al finanziamento sono tenuti all'osservanza degli impegni assunti ai sensi del programma d'intervento presentato e, dove applicabile, della convenzione per la gestione delle aree di cui all'art. 6, par. 1, lett. b) dell'allegato A della DGR n. 39-2946 del 28 novembre 2011.
4. I requisiti di partecipazione e le condizioni per l'attribuzione della priorità previsti dalla citata DGR n. 39-2946 sono posseduti e dimostrati dal proponente in fase di presentazione della domanda di aiuto e mantenuti fino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato.
5. La perdita di tali condizioni e requisiti determina la decadenza della domanda con conseguente revoca del finanziamento e obbligo di restituzione delle somme già percepite maggiorate degli interessi legali.
6. I soggetti ammessi al finanziamento sono tenuti a garantire la permanenza della destinazione d'uso degli investimenti e degli interventi effettuati in conformità alle condizioni di erogazione del finanziamento per un periodo di 35 anni a partire dalla data di ultimazione dell'intervento. Eventuali deroghe sono autorizzate con provvedimento della Regione Piemonte – Direzione Ambiente, che ne preciserà i limiti e le modalità di attuazione.
7. Per gli interventi su aree non di proprietà del beneficiario, la disponibilità deve essere garantita da opportuni atti contrattuali o dichiarativi per un'estensione temporale congrua con gli interventi proposti e comunque non inferiore a 35 anni. Eventuali deroghe sono autorizzate con provvedimento della Regione Piemonte – Direzione Ambiente, che ne precisa i limiti e le modalità di attuazione.

### **4. Spese ammissibili**

1. Per tutti i lavori e le opere pubbliche da attuare nell'ambito del programma di intervento occorre fare riferimento al "Prezzario di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte" valevole al momento della presentazione della domanda di finanziamento.
2. I programmi d'intervento non possono prevedere la compravendita di terreni Comunali e Provinciali.
3. Gli interventi ammissibili sono:
  - a. ripristino di cenosi autoctone d'elevato valore per la biodiversità, di habitat favorevoli alla flora e alla fauna selvatiche, di corridoi ecologici;
  - b. costituzione di cenosi arbustive, arboree e umide, opportunamente associate a biotopi capaci di fornire alla fauna selvatica rifugio, nutrimento e siti di riproduzione. Particolare attenzione è volta verso le specie più significative dal punto di vista naturalistico di cui alla Direttiva Habitat, alla Direttiva Uccelli e alle liste rosse locali, liste IUCN e UE;

- c. costituzione di zone umide planiziali e collinari; marcite, piccoli stagni (anche temporanei), pozze per l'abbeverata di ungulati selvatici e domestici, fasce di rispetto in corrispondenza di corsi d'acqua e zone umide;
  - d. costituzione di boschi planiziali; riconversione permanente di seminativi o pioppeti in attività di coltura (non in fase di rinaturazione spontanea); a bosco misto di specie autoctone; rinnovazione delle specie caratteristiche autoctone a scapito di quelle esotiche (anche se naturalizzate); trasformazione di rimboschimenti o rinfoltimenti effettuati con specie esotiche (quercia rossa, conifere, ciliegio tardivo);
  - e. interventi di rifunzionalizzazione e potenziamento delle strutture e delle strumentazioni di centri di conservazione di specie animali e vegetali che richiedono particolare tutela;
  - f. controllo ed eradicazione di specie vegetali alloctone invasive e controllo delle specie animali alloctone, di cui rispettivamente agli elenchi nn. 1 e 2 dell'allegato A2 della DGR n. 39-2946 del 28 novembre 2011;
  - g. sviluppo d'iniziative volte a costruire un rapporto partecipato nell'elaborazione di strategie orientate al mantenimento della biodiversità secondo i principi di autonomia elaborativa ed organizzativa del pubblico coinvolto. In particolare si fa riferimento ad attività di studio e sensibilizzazione che comportino l'utilizzo di tecniche in grado di esprimere gli interessi plurimi e le possibili soluzioni che emanano dall'appartenenza del luogo soggetto a intervento quali, ad esempio: cartografia partecipativa e/o PPGIS (*Public Participation Geographic Information Systems*), progettazione partecipata utilizzando tecniche d'interazione costruttiva quali ad esempio GOPP (*Goal Oriented Project Planning*), EASW (*European Awareness Scenario Workshop*), OST (*Open Space Tecnology*), ed ancora Forum Deliberativi, Sondaggi Deliberativi e Giurie Deliberative. Attività volte alla sensibilizzazione e al coinvolgimento fattivo nelle attività di mantenimento della biodiversità propriamente dette (manodopera volontaria per il mantenimento di cenosi, cessione terreni in enfiteusi, adozione aree) o attività di naturalizzazione dell'ambiente antropico (ad esempio: distribuzione di piante da terrazzo o da giardino utili per determinate specie, segnalazioni stradali per la tutela del passaggio di specie animali, oasi autogestite);
  - h. ogni attività di ricerca, raccolta, studio, analisi di dati e monitoraggio finalizzata alla realizzazione delle attività e degli interventi di cui al presente paragrafo;
  - i. cartellonistica e dépliant informativi circa le caratteristiche dei Siti rete natura 2000 nell'ambito dell'Immagine Coordinata Regionale.
4. Sono considerate ammissibili unicamente le spese sostenute in data successiva a quella di presentazione della domanda di aiuto. Tali investimenti, effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto e prima dell'approvazione della stessa, sono realizzati a esclusivo rischio dei richiedenti.
5. Per ogni altra specificazione utile in merito alle spese ammissibili si fa rinvio alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" anno 2010<sup>1</sup>. Si sottolinea in particolare la possibilità di acquisto di terreni nei limiti del 10% del contributo concesso come indicato al punto 2.4 delle linee guida.

## 5. Procedure generali dell'istruttoria

1. L'attuazione della misura 323 azione 1 tipologia b) prevede due fasi: una fase preliminare ove il beneficiario manifesta il proprio interesse attraverso la presentazione di un "Programma di intervento di massima" a cui seguirà una valutazione funzionale alla

---

<sup>1</sup> Reperibile al link:

[http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007\\_13/documentazione/versioni.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/documentazione/versioni.htm)

redazione di un elenco ordinato a punteggio decrescente, la cui unica finalità è quella di rendere possibile a ciascun beneficiario coinvolto nella presentazione della domanda il raffronto del proprio programma con la totalità dei programmi presentati a livello regionale.

2. La fase definitiva, che prevede l'invio della "Domanda di aiuto" da parte dei beneficiari, è avviata a seguito dell'avvenuta approvazione da parte della Commissione UE delle modificazioni di cui alla misura 323 del PSR 2007-2013 notificate dalla Regione Piemonte in data 16/06/2011.

## **6. Prima fase – Manifestazione di interesse del beneficiario attraverso la presentazione del Programma d'intervento di massima.**

1. Entro 75 giorni a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'invito pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, i beneficiari inoltrano la propria manifestazione di interesse.
2. La documentazione, in formato cartaceo, è corredata dei documenti di cui all'Allegato A1 "Programma d'intervento di massima" ed è consegnata direttamente (a mano) o per mezzo del servizio postale (fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante) in plico chiuso recante la dicitura "Programma d'intervento di massima - Misura 323 azione 1 tipologia 1b" alla Regione Piemonte, Settore Pianificazione e Gestione Aree naturali protette, Via Nizza, 18 - 10125 - Torino.
3. Ai sensi del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione della domanda cartacea non necessita di autenticazione, ma è fatto obbligo per il sottoscrittore di allegare alla medesima la fotocopia leggibile di un documento d'identità in corso di validità.
4. La documentazione prevista è obbligatoria in tutte le sue parti.
5. Le domande presentate dai soggetti di cui all'art. 6 par. 1 lett. b) della DGR n. 39-2946 del 28 novembre 2011, sono corredate dalla dichiarazione d'intenti di assoggettamento alla convenzione.
6. Le dichiarazioni contenute nella domanda di aiuto sono rese a titolo di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del DPR 445 del 28 dicembre 2000, articoli 46 e 47; esse devono essere veritiere, pena l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo DPR.
7. I soggetti proponenti devono inoltre dichiarare di non trovarsi in dissesto finanziario o, in caso contrario, che alla data di presentazione della manifestazione d'interesse è intervenuta l'approvazione del piano di risanamento e dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.
8. Il "Programma d'intervento di massima" identifica chiaramente le aree interessate dall'intervento con l'utilizzo di cartografia a scala adeguata. Le aree interessate possono includere sia aree della rete ecologica regionale che aree limitrofe e funzionali, se pertinenti alle finalità di tutela di particolari habitat o per la creazione di corridoi ecologici. I programmi possono prevedere la tutela di più di un habitat, specie o habitat e specie.

### **6.1 Istruttoria, applicazione dei criteri di valutazione ai "Programmi d'intervento di massima" presentati e pubblicazione dell'elenco a punteggio decrescente.**

1. L'istruttoria dei programmi d'intervento di massima ha inizio successivamente all'ultimo giorno utile per la loro presentazione ed ha termine entro 75 giorni con l'emanazione dell'elenco dei "Programmi ammissibili".
2. L'elenco dei "Programmi ammissibili" consiste in un elenco ordinato a punteggio decrescente elaborato attraverso l'applicazione al "Programma d'intervento di massima" dei criteri di ammissibilità, valutazione e merito deliberati con DGR n. 39-2946 del 28

novembre 2011 e che costituiscono i criteri di valutazione per la stesura della graduatoria della successiva "Domanda di aiuto".

3. I criteri sono applicati dall'apposita commissione di cui all'allegato A art. 7.2 par. 3 della DGR n. 39-2946 del 28 novembre 2011.
4. Esclusiva finalità dell'elenco ordinato è quella di rendere possibile a ciascun beneficiario coinvolto il raffronto del proprio programma con la totalità dei programmi presentati a livello regionale.
5. Qualora l'istruttoria ravvisi l'inammissibilità del Programma d'intervento di massima per difetto di conformità con le presenti disposizioni o dei criteri della DGR n. 39-2946 del 28 novembre 2011, il rigetto è notificato all'intestatario della manifestazione d'interesse unitamente alle motivazioni di inammissibilità.
6. I Programmi d'intervento di massima presentati e ritenuti "non ammissibili" non posseggono le caratteristiche necessarie per la successiva presentazione della Domanda di aiuto.
7. La comunicazione dell'elenco ordinato a punteggio decrescente è effettuata tramite pubblicazione sul BU della Regione Piemonte da parte della Direzione Ambiente Settore Pianificazione e gestione delle aree naturali protette.
8. Nel corso dell'istruttoria il Settore Pianificazione e gestione delle aree naturali protette - Direzione Ambiente potrà richiedere qualsiasi ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'istruttoria della pratica.

## **7. Seconda fase – Domanda d'aiuto**

1. Successivamente alla comunicazione dell'elenco ordinato a punteggio decrescente i beneficiari i cui "Programmi d'intervento di massima" sono stati ritenuti ammissibili possono procedere alla presentazione della Domanda d'aiuto secondo le specifiche e la documentazione di cui all'Allegato A2 "Domanda d'Aiuto" obbligatorie in ogni loro parte a pena d'esclusione.
2. L'istruttoria della Domanda d'aiuto si sviluppa in due procedimenti amministrativi:
  - a. valutazione della Domanda d'aiuto e approvazione della graduatoria;
  - b. liquidazione delle domande di pagamento e modalità d'erogazione del contributo

### **7.1 Modalità di presentazione telematica e termini di presentazione**

1. La Domanda d'aiuto è trasmessa per via telematica entro 60 giorni a partire dalla comunicazione pubblicata sul BU della Regione Piemonte e rivolta ai soggetti presenti nell'elenco ordinato a punteggio decrescente da parte della Direzione Ambiente - Settore Pianificazione e gestione delle aree naturali protette. Qualora la scadenza cada in un giorno festivo questa è da intendersi prorogata al giorno feriale successivo.
2. La presentazione di una Domanda d'aiuto comporta la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola piemontese.
3. I beneficiari dovranno iscriversi all'Anagrafe Agricola attraverso il rappresentante legale della persona giuridica, il quale potrà registrarsi:
  - a. tramite ufficio CAA;
  - b. in proprio, utilizzando i servizi di compilazione on-line disponibili sul portale Sistemapiemonte previa registrazione del rappresentante legale dell'Ente. La registrazione, che può essere effettuata cliccando sul link "Registrazione aziende e

privati” all’indirizzo:

[http://www.regione.piemonte.it/agri/sist\\_info/indexsistp.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/sist_info/indexsistp.htm), attribuisce al richiedente le credenziali di accesso (nome utente e password) indispensabili per accedere al servizio di compilazione on-line della domanda.

4. L’avvenuta iscrizione all’Anagrafe Agricola sarà confermata dagli uffici preposti all’espletamento delle specifiche procedure. Le informazioni relative alle modalità di iscrizione e compilazione sono reperibili nella guida presente all’interno del sito della Regione Piemonte  
[http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr\\_anagrafe.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm). Eventuali informazioni operative sull’iscrizione all’Anagrafe possono essere richieste al numero 011.22.79.966.
5. Ottenute le credenziali di accesso, si potrà procedere alla compilazione on-line della domanda di aiuto sul link “Programma di sviluppo rurale” nella pagina dei servizi Sistemapiemonte di gestione amministrativa:  
[http://www.regione.piemonte.it/agri/rupar\\_sistpiem/sistp\\_gestamm.ht](http://www.regione.piemonte.it/agri/rupar_sistpiem/sistp_gestamm.ht).
6. La domanda prevede l’inserimento telematico dei dati anagrafici relativi al beneficiario, i riferimenti bancari, la tipologia degli interventi (art. 4 par. 1 “Tipologia interventi finanziabili”) della DGR n. 39-2946 del 28 novembre 2011), l’indicazione degli interventi specifici (art. 4 “Spese ammissibili”, par. 3 del presente documento) e un quadro economico relativo agli importi necessari per la realizzazione degli interventi (Allegato A3).
7. Gli allegati tecnici non sono trasmessi attraverso procedura informatica.

## **7.2 Modalità di presentazione della domanda cartacea e termini di consegna.**

1. Successivamente alla trasmissione informatica, entro 10 giorni da questa, la domanda in formato cartaceo corredata dai documenti di cui all’Allegato A2, è inoltrata direttamente (a mano) o per mezzo del servizio postale (farà fede il timbro dell’ufficio postale accettante) in plico chiuso recante la dicitura “Progettazione definitiva Misura 323 azione 1 tipologia 1b” alla Regione Piemonte, Settore Pianificazione e Gestione Aree naturali protette, Via Nizza, 18 - 10125 - Torino.
2. La documentazione presentata oltre il termine prescritto o priva, anche parzialmente, della documentazione di cui all’Allegato A2 è considerata irricevibile e pertanto è respinta dandone comunicazione all’interessato.
3. Ai sensi del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione della domanda cartacea non necessita di autenticazione, ma è fatto obbligo per il sottoscrittore di allegare alla medesima la fotocopia leggibile di un documento d’identità in corso di validità.
4. In materia di contributi sostenuti da finanziamenti comunitari, tutta la documentazione, compresa la domanda di contributo, è esonerata dall’imposta di bollo [DPR 642/72, all. B, punto 21 bis (come integrato dall’art. 7 bis del DL 29/12/83 n. 746, convertito con modificazioni nella L. 17/84) e DPR 445/2000, art. 37].
5. Le dichiarazioni contenute nella Domanda di aiuto sono rese a titolo di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, articoli 46 e 47; esse devono essere veritiere, pena l’applicazione delle sanzioni previste dall’art. 76 del medesimo DPR
6. Non sono ammesse variazioni alla domanda d’aiuto presentata.



### 7.3 Valutazione della Domanda d'aiuto e approvazione della graduatoria

1. L'istruttoria della Domanda d'aiuto è effettuata dalla Direzione Ambiente secondo il manuale ARPEA relativo alla misura 323 azione 1, tipologia b).
2. Il procedimento amministrativo ha inizio il giorno successivo all'ultimo disponibile per la presentazione della domanda, e cioè 70 giorni dopo la pubblicazione sul BU della Regione Piemonte dell'invito pubblico di partecipazione al bando per la misura 323 azione 1 tipologia b) e si conclude entro i successivi 75 giorni con l'approvazione della graduatoria di merito delle Domande di aiuto.
3. La Direzione Ambiente, Settore Pianificazione e gestione delle aree naturali protette può richiedere eventuali regolarizzazioni della documentazione presentata e/o qualsiasi ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'istruttoria della pratica o necessaria all'applicazione dei criteri di valutazione. In tali casi il termine per l'approvazione della graduatoria è sospeso sino al ricevimento dell'ulteriore documentazione per un periodo non superiore a 30 giorni a decorrere dalla data di richiesta dell'integrazione. Trascorso tale termine senza che il beneficiario abbia assolto a quanto richiesto la Domanda di aiuto è considerata decaduta.
4. Qualora l'istruttoria ravvisi l'inammissibilità dell'istanza per difetto di conformità con le disposizioni del presente documento, il rigetto è notificato all'intestatario della domanda unitamente alle motivazioni d'inammissibilità.
5. L'istruttoria può comportare un accertamento *in loco*, finalizzato alla verifica dello stato dei luoghi e della relativa compatibilità di questi con la proposta progettuale.
6. La graduatoria delle Domande d'aiuto, suddivisa nelle due categorie "Domande di aiuto ammissibili e finanziabili" e "Domande di aiuto ammissibili ma non finanziabili" è approvata con determinazione della Direzione Ambiente – Settore Pianificazione e gestione delle aree naturali protette, in base alle risultanze della valutazione effettuata dall'apposita commissione di cui all'allegato A art. 7.2 par. 3 della DGR n. 39-2946 del 28 novembre 2011.
7. La graduatoria definisce anche la relativa dotazione finanziaria che, comunque, sarà disponibile solamente al momento dell'approvazione da parte della Commissione europea della misura oggetto del bando.
8. Per i casi di *ex aequo* la priorità è attribuita in funzione del costo complessivo dell'operazione ai progetti con il costo totale ammissibile più basso.
9. La "Direzione Ambiente - Settore Pianificazione e gestione delle aree naturali protette", può corredare la graduatoria con eventuali e specifiche prescrizioni tecniche riferite agli interventi previsti dalle singole Domande di aiuto.
10. La mancata sottoscrizione entro i termini previsti della convenzione di cui art. 6 par. 1 lett. b dell'allegato A della DGR n. 39-2946 del 28 novembre 2011; il ritiro di una Domanda di aiuto successivamente all'approvazione della graduatoria, comportano l'immediata e irrevocabile esclusione dalla graduatoria dei beneficiari.
11. Nei casi previsti dal precedente par. 10 la Direzione Ambiente – Settore Pianificazione e gestione aree naturali protette procede all'ammissione dei primi beneficiari inclusi nella categoria "Domande di aiuto ammissibili ma non finanziabili" nella categoria delle "Domande di aiuto ammesse e finanziabili", fino a esaurimento della disponibilità finanziaria.
12. Successivamente alla pubblicazione della graduatoria di cui all'art. 7.3, in seguito al completamento delle procedure d'affidamento dei lavori, e comunque al più tardi all'atto della richiesta d'anticipazione o d'erogazione dell'acconto, il beneficiario è tenuto a inviare la seguente documentazione:

- a. verbale di aggiudicazione;
- b. atto di aggiudicazione definitiva;
- c. contratto con la ditta affidataria dell'incarico;
- d. verbale di effettivo inizio dei lavori.

#### **7.4 Liquidazione delle richieste di pagamento e modalità d'erogazione del contributo**

1. Il procedimento amministrativo relativo alle richieste di pagamento ha inizio il giorno successivo alla presentazione dell'istanza stessa in formato cartaceo e si conclude entro i successivi 90 giorni con l'approvazione dell'elenco di liquidazione tramite provvedimento amministrativo da parte della Direzione Ambiente – Settore Pianificazione e gestione delle aree naturali protette.
2. La Direzione Ambiente - Settore Pianificazione e gestione delle aree naturali protette può richiedere eventuali regolarizzazioni della documentazione presentata e/o qualsiasi ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'istruttoria della pratica. In tali casi il termine per l'approvazione dell'elenco di liquidazione è sospeso sino al ricevimento dell'ulteriore documentazione per un periodo non superiore a 30 giorni a decorrere dalla data di richiesta dell'integrazione. Trascorso tale termine senza che il beneficiario abbia assolto a quanto richiesto la domanda di pagamento è considerata decaduta.
3. La richiesta d'anticipazioni, acconti o saldo è compilata e trasmessa per via telematica, utilizzando la stessa procedura prevista per la presentazione della Domanda d'aiuto. La relativa documentazione cartacea, è inoltrata direttamente (a mano) o per mezzo del servizio postale (farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante) in plico chiuso recante la dicitura "Richiesta di pagamento Misura 323 azione 1 tipologia 1b" alla Regione Piemonte, Settore Pianificazione e Gestione Aree naturali protette, Via Nizza, 18 - 10125 - Torino.
4. Le modalità d'erogazione del contributo previste sono:
  - a. Anticipazione, ai sensi del Regolamento CE n. 679/2011 di modifica del Reg. CE n. 1974/06, possono essere concessi anticipi fino al massimo del 50% del contributo assegnato.
  - b. Acconto, può essere concesso un acconto fino al 30% del contributo previsto.
  - c. Saldo.
5. La procedura da seguire e la documentazione da presentare per l'erogazione del contributo sono specificate nell'Allegato A4 "Richiesta di pagamento".
6. Gli importi massimi indicati nella graduatoria di cui all'art. 7.3 par.7 sono proporzionalmente ridotti nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e rendicontate risultino inferiori a quanto previsto o risultino non ammissibili. Qualora fosse riconosciuta a rendiconto una spesa complessiva inferiore all'ammontare delle somme già erogate (anticipi o acconti), si procederà al recupero dell'indebito secondo le modalità previste nel Manuale Recupero delle somme indebitamente percepite predisposto da ARPEA pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia.
7. La liquidazione delle somme ritenute ammissibili, previa verifica della sussistenza dei requisiti, è effettuato dall'organismo pagatore regionale ARPEA.
8. Non sono comunque ammesse forme di cumulo con altri finanziamenti direttamente erogati a qualunque titolo da Unione Europea, Stato o Regione per gli stessi scopi.
9. La Direzione Ambiente, sulla base delle disposizioni previste nel Manuale delle Procedure, Controlli e Sanzioni e nel Manuale Procedurale della Misura 323.1, predisposti da ARPEA, dispone la liquidazione delle quote di finanziamento (eventuale

anticipo, acconto e saldo), previa effettuazione dei controlli tecnico-amministrativi e *in loco* (a campione) previsti dal Reg. UE 65/2011 e verifica della documentazione presentata e del mantenimento degli impegni assunti, della conformità degli interventi realizzati con quelli approvati, della congruità della spesa, della completezza e regolarità della documentazione giustificativa, con l'inserimento in apposito elenco di liquidazione trasmesso all'organismo pagatore regionale ARPEA.

10. I pagamenti sono effettuati nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 30 del Reg. UE n. 65/2011, del D.M n. 3 del 20 Marzo 2008, delle DGR. n. 80-9406 del 01/08/2008 e n. 47-9874 del 20/10/2008 e dei successivi provvedimenti attuativi.

## **8. Variazione in corso d'esecuzione**

1. La trasformazione in corso d'opera degli impegni presi è ammissibile, previa autorizzazione da parte della Direzione Ambiente - Settore Pianificazione e gestione aree naturali protette, esclusivamente nel caso che la trasformazione comporti indubbi vantaggi per il conseguimento degli obiettivi prefissati e non pregiudichi in alcun modo il rispetto delle condizioni cui è subordinata la concessione del beneficio.
2. Le variazioni in corso d'esecuzione potranno comportare variazioni del quadro economico.

## **9. Tempi di realizzazione degli interventi**

1. Tutte le azioni previste dal programma d'intervento sono realizzate entro il 31 dicembre 2014.

## **10. Sanzioni**

1. In particolare per quanto concerne le specifiche riduzioni e sanzioni applicabili alla Misura 323 azione 1, si rimanda a successivo atto dirigenziale.

## **11. Revoca del contributo**

1. Il beneficio è revocato qualora il soggetto beneficiario:
  - a. non rispetti le modalità di realizzazione stabilite;
  - b. non raggiunga le finalità per cui i contributi sono stati concessi;
  - c. non osservi le prescrizioni e gli impegni assunti.
2. In caso di revoca del contributo si procede al recupero delle somme percepite indebitamente secondo il manuale ARPEA relativo alla misura 323 azione 1 tipologia 1b) disponibile presso il sito istituzionale dell'Agenzia.
3. La restituzione non è dovuta nel caso in cui l'interruzione totale o parziale dell'impegno sia imputabile a pertinenti motivi di forza maggiore, definiti dall'art. 47 del reg. CE 1974/2006. Tali evenienze devono essere notificate alla Direzione Ambiente, Settore Pianificazione e gestione delle aree naturali protette entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi.

## **ALLEGATO A1 – Programma d'intervento di massima**

La documentazione deve essere fornita dal soggetto proponente in una copia cartacea e in due copie su CD-ROM. Il materiale contenuto nei CD-ROM dovrà essere in formato PDF.

Il programma d'intervento di massima deve contenere:

1. il titolo del Programma di intervento;
2. la deliberazione di approvazione del Programma di intervento da parte dell'organo competente;
3. i riferimenti degli eventuali soggetti associati (ai sensi dell'art.6 par.3 della DGR n. 39-2946 del 28 novembre 2011);
4. la dichiarazione d'intenti di assoggettamento alla convenzione ai sensi dell'art. 6 par.1 lett. b) della DGR n. 39-2946 del 28 novembre 2011;
5. descrizione sintetica del Programma contenente:
  - a. breve analisi del contesto ambientale dell'area di intervento (indicazione degli habitat presenti);
  - b. descrizione che metta in luce i problemi più importanti da risolvere con particolare riferimento allo stato di declino o di degrado degli habitat, i punti di forza e di debolezza, i rischi da prevenire;
  - c. descrizione della logica generale del programma con indicazione degli obiettivi perseguiti, degli interventi previsti e dei risultati attesi in relazione ai criteri di selezione del bando;
  - d. descrizione degli eventuali interventi, servizi, azioni e attività coerenti con il Programma, in fase di progettazione o di attuazione, già oggetto di finanziamento o di richiesta di finanziamento su fondi diversi da quelli previsti da questo bando;
  - e. identificazione e ruolo dei soggetti coinvolti dal programma o dai singoli interventi; per le aziende agricole o forestali che intendono realizzare interventi che saranno finanziati da altre misure del Psr, occorre un impegno sottoscritto di adesione a tali misure;
  - f. indicazione dei vincoli a cui sono sottoposte le aree oggetto di intervento e coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale vigenti sull'area;
  - g. nel caso di interventi su aree SIC\ZPS, una relazione di non incidenza a cura del beneficiario.
6. per ogni intervento previsto dal Programma, è compilata una scheda con:
  - a. titolo dell'intervento
  - b. soggetto attuatore ed eventuali altri soggetti coinvolti.
  - c. descrizione dell'intervento:
    - i. stato attuale (con eventuale cartografia illustrativa)
    - ii. descrizione degli obiettivi perseguiti
    - iii. descrizione dell'intervento previsto
    - iv. stato finale (con eventuale cartografia illustrativa)
  - d. planimetria generale in scala adeguata a identificare la titolarità dei fondi ovvero le particelle catastali (stampa e *shape file*) indicante il perimetro dell'ambito interessato dall'intervento;
  - e. titolo di proprietà o impegno a conseguire ad altro titolo la disponibilità delle aree in capo al soggetto proponente il progetto di intervento;
  - f. quadro economico dell'intervento: costo e contributo richiesto, eventuale costo di acquisizione delle aree,.

7. planimetria generale in scala adeguata a identificare l'area, l'estensione dell'habitat e la localizzazione delle specie, oggetto dell'intervento (stampa e *shape file*);
8. quadro finanziario del Programma con indicazione del contributo richiesto ai sensi di questo bando, delle altre possibili fonti di finanziamento (altre misure del Programma di sviluppo rurale o altre fonti) e delle altre risorse (lavoro, beni o servizi) individuabili a livello locale e messe in gioco nel Programma.
9. l'ordine di priorità degli interventi e delle azioni che si intendono realizzare con il presente bando, e con le altre fonti di finanziamento.
10. cronoprogramma.



## **ALLEGATO A2 – Domanda d’Aiuto**

La documentazione deve essere fornita dal soggetto proponente in una copia cartacea ed in due copie su CD-ROM. Il materiale contenuto nei CD-Rom dovrà essere in formato PDF.

La Domanda di aiuto deve contenere:

1. l'integrazione del Programma d'intervento di massima con le progettazioni definitive dei singoli interventi e con le cartografie (stampa in scala adeguata e *shape file*) se di maggiore dettaglio rispetto a quanto presentato nella prima fase;
2. titolo di proprietà o altro titolo la disponibilità delle aree in capo al soggetto proponente il progetto di intervento (se non già allegate alla manifestazione di interesse).
3. quadro finanziario, se mutato dalla presentazione della manifestazione di interesse;
4. quadro economico di ogni singolo intervento, se mutato dalla presentazione della manifestazione di interesse;
5. copia della convenzione per la delega temporanea della gestione di aree limitate dei siti della rete natura 2000 finalizzata alla partecipazione al bando per la misura 323 azione 1 tipologia b) del PSR 2007-2013 sottoscritta ai sensi dell'art. 6 par. 1 della DGR n. 39-2946 del 28 novembre 2011;
6. cronoprogramma degli interventi.

## **ALLEGATO A3 – Richiesta di pagamento**

La richiesta di pagamento d'anticipazioni, acconti o saldo è compilata e trasmessa per via telematica utilizzando la stessa procedura prevista per la presentazione della Domanda di aiuto. La relativa documentazione cartacea è spedita con Raccomandata A.R. o consegnata a mano alla Direzione Ambiente - Settore Pianificazione e gestione aree naturali protette. Alla richiesta di pagamento in forma cartacea dovrà essere allegata, a seconda del caso, la seguente documentazione:

### **1. Anticipo**

L'erogazione dell'anticipo (50% dell'importo finanziato), è subordinata alla presentazione d'una garanzia bancaria o garanzia equivalente (i modelli sono scaricabili sul sito istituzionale dell'Agenzia al seguente indirizzo internet:

<http://www.arpea.piemonte.it/cms/documentazione/garanzie/index.php>), emessa a favore dell'Organismo Pagatore Regionale e corrispondente al 110% dell'ammontare dell'anticipo richiesto. Le procedure e la documentazione necessarie alla concessione dell'anticipo sono dettagliate nel Manuale delle Procedure, Controlli e Sanzioni e specificate nel Manuale procedurale della Misura 323. Azione 1, predisposto dall'ARPEA e disponibile per lo scarico al seguente indirizzo internet:

<http://www.arpea.piemonte.it/cms/documentazione/manuali-psr/index.php>.

Ai sensi del Reg. CE n. 1974/2006, art.56 c.2, per i beneficiari pubblici è possibile presentare una garanzia scritta da parte del proprio Organo competente, mediante un opportuno provvedimento che impegni il beneficiario medesimo al versamento dell'importo coperto dalla garanzia nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non sia stato accertato.

### **2. Acconto**

L'erogazione dell'acconto è subordinata alla presentazione della seguente documentazione tecnico-amministrativa:

- a. stato di avanzamento lavori e relativo certificato di pagamento predisposti dal professionista e attestanti la realizzazione di una quota di lavori pari almeno al 30% dell'importo ammesso a finanziamento. La documentazione è accompagnata dal relativo atto d'approvazione e di liquidazione dell'Ente beneficiario;
- b. l'elenco delle fatture corrispondenti esclusivamente agli interventi effettuati;
- c. copia conforme delle fatture e della documentazione contabile comprovanti la spesa sostenuta, unitamente agli atti del responsabile del procedimento con i quali si dispone il pagamento delle fatture stesse; in particolare il beneficiario presenta i relativi mandati di pagamento quietanzati dell'Ente con apposizione di timbro e firma del tesoriere dell'Istituto di credito erogante. In alternativa al mandato quietanzato il beneficiario potrà inviare una o più liberatoria/e del/dei fornitore/i, redatta utilizzando il modello allegato al Manuale procedurale della Misura 323.1 predisposto da ARPEA e reperibile presso il sito istituzionale dell'Agenzia al seguente indirizzo internet:  
(<http://www.arpea.piemonte.it/cms/documentazione/manuali-psr/index.php>), relativa/e alle fatture e pagamenti effettuati.

### **3. Saldo**

L'erogazione del saldo è subordinata alla presentazione della seguente:

- a. stato finale dei lavori eseguiti, certificato d'ultimazione lavori, relazione sul conto finale e altra eventuale documentazione prevista dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici servizi e forniture;
- b. certificato di regolare esecuzione munito del relativo atto di approvazione per gli enti pubblici;



- c. attestato di conformità relativo alle forniture di beni e servizi attivati a firma del responsabile del procedimento;
- d. cartografia di inquadramento su CTR 1:10.000 riportante la delimitazione e individuazione degli interventi eseguiti. Tale cartografia deve essere di formato adeguato (più fogli doppio UNI/A3) e deve includere almeno un punto di riferimento facilmente riconoscibile e sufficiente a identificare le località oggetto di intervento;
- e. dichiarazione del beneficiario attestante:
  - I. l'elenco delle fatture e la loro rispondenza esclusiva con gli interventi effettuati;
  - II. il rispetto del vincolo di non sovrapposibilità delle sovvenzioni Comunitarie, Nazionali o Regionali relativamente agli interventi e ai prodotti realizzati ai sensi del presente bando;
  - III. copia conforme delle fatture e della documentazione contabile comprovanti la spesa sostenuta, unitamente agli atti del responsabile del procedimento con i quali si dispone il pagamento delle fatture stesse; in particolare il beneficiario presenta i relativi mandati di pagamento quietanziati dell'ente con apposizione di timbro e firma del tesoriere dell'Istituto di credito erogante. In alternativa al mandato quietanziato il beneficiario potrà inviare una o più liberatoria/e del/dei fornitore/i redatta utilizzando il modello allegato al Manuale procedurale della Misura 323.1 predisposto da ARPEA e reperibile presso il sito istituzionale dell'Agenzia al seguente indirizzo internet:(<http://www.arpea.piemonte.it/cms/documentazione/manuali-psr/index.php>) relativa/e alle fatture e pagamenti effettuati.